

Iniziativa. Postazione del Gruppo Astrofili Cremonesi per osservare il fenomeno. Le nubi rovinano

# Le stelle cadenti di San Lorenzo

## Ieri sera telescopi al Cremona Po

di Fabio Guerreschi

Occhi all'insù e visi pieni di stupore. E' l'effetto delle stelle cadenti nella notte di San Lorenzo che ieri sera ha rivissuto questa secolare tradizione. Al centro commerciale Cremona Po infatti il Gruppo Astrofili Cremonesi ha organizzato una postazione con diversi telescopi proprio per poter osservare questo fenomeno astronomico. Un fatto scientifico, ma capace ancora di colpire l'anima e la fantasia di tutti.

I rappresentanti del Gruppo Astrofili Cremonesi, guidati da Gigi [redacted] in collaborazione con il negozio 'Salmoiraghi & Viganò' per la parte tecnica, erano presenti al centro commerciale già dalle nove del mattino per una 'full immersion' astronomica, terminata all'una di stanotte. Durante la giornata è stato possibile osservare il sole, grazie a due telescopi opportunamente muniti di filtri, con le fiamme che si slanciano dalla superficie e la cromosfera che permette di evidenziare, grazie a parti chiare e scure, l'attività della stella. Tutto questo è stato possibile grazie all'utilizzo di un innovativo filtro ottico denominato Coronado SolarMax 90.



Si cercano le stelle

Il momento tanto desiderato è arrivato però ieri sera con la caccia alle stelle cadenti ed un'altra iniziativa di estremo coinvolgimento: la cattura dell'immagine di Giove, con una webcam collegata ad un videoproiettore, e la sua proiezione sulla parete del centro commerciale. I potenti strumenti per l'osservazione del cielo sono stati messi a disposizione del pubblico e subito dopo il calar del sole sono serviti per l'osservazione guidata di vari pianeti e delle stelle cadenti. Fiore all'occhiello della strumentazione è stato il telescopio Celestron, che permette la visione su schermo lcd, dell'immagine osservata. Purtroppo il cielo particolarmente scuro, con tante nuvole e poi la pioggia, non hanno consentito di ammirare le stelle cadenti, con delusione tra gli appassionati. Per la gioia dei più piccoli, c'è stata lo spettacolo di Massimo Cauzzi, che ha intrattenuto i bambini presenti con fiabe e racconti dal titolo 'Dalle Stelle alle Stalle'.



I soci del Gruppo che hanno operato per tutta la serata



Il potente telescopio in azione (foto Muchetti)



L'osservazione è cominciata al mattino

### La curiosità. Per gli astronomi la notte migliore è dal 12 al 13 Sono le lacrime del santo

La notte del 10 agosto, ogni anno, gli occhi del mondo si rivolgono speranzosi al cielo, per cogliere al volo una stella cadente. Se scientificamente la caduta delle stelle è da imputarsi al passaggio, all'interno dell'orbita visiva terrestre, degli asteroidi della costellazione Perseo (detti appunto Perseidi), culturalmente la pioggia di stelle è stata elaborata in modo più poetico. La notte è infatti dedicata al martirio di San Lorenzo, dal III secolo sepolto nell'omonima basilica a Roma, e le stelle cadenti sono le lacrime versate dal santo durante il suo supplizio, che vagano eternamente

nei cieli, e scendono sulla terra solo il giorno in cui Lorenzo morì, creando un'atmosfera magica e carica di speranza. In questa notte, infatti, si crede si possano avverare i desideri di tutti coloro che si soffermano a ricordare il dolore di San Lorenzo. Tornando sul versante scientifico del fenomeno, durante l'anno esistono diversi periodi di stelle cadenti. Questo del 10 agosto è forse il più visibile, vista la stagione, ma gli astronomi affermano che la notte di maggior intensità di questa 'cascata astronomica', per un movimento astronomico, sia diventata quella tra il 12 ed il 13 agosto.